

Anno XV

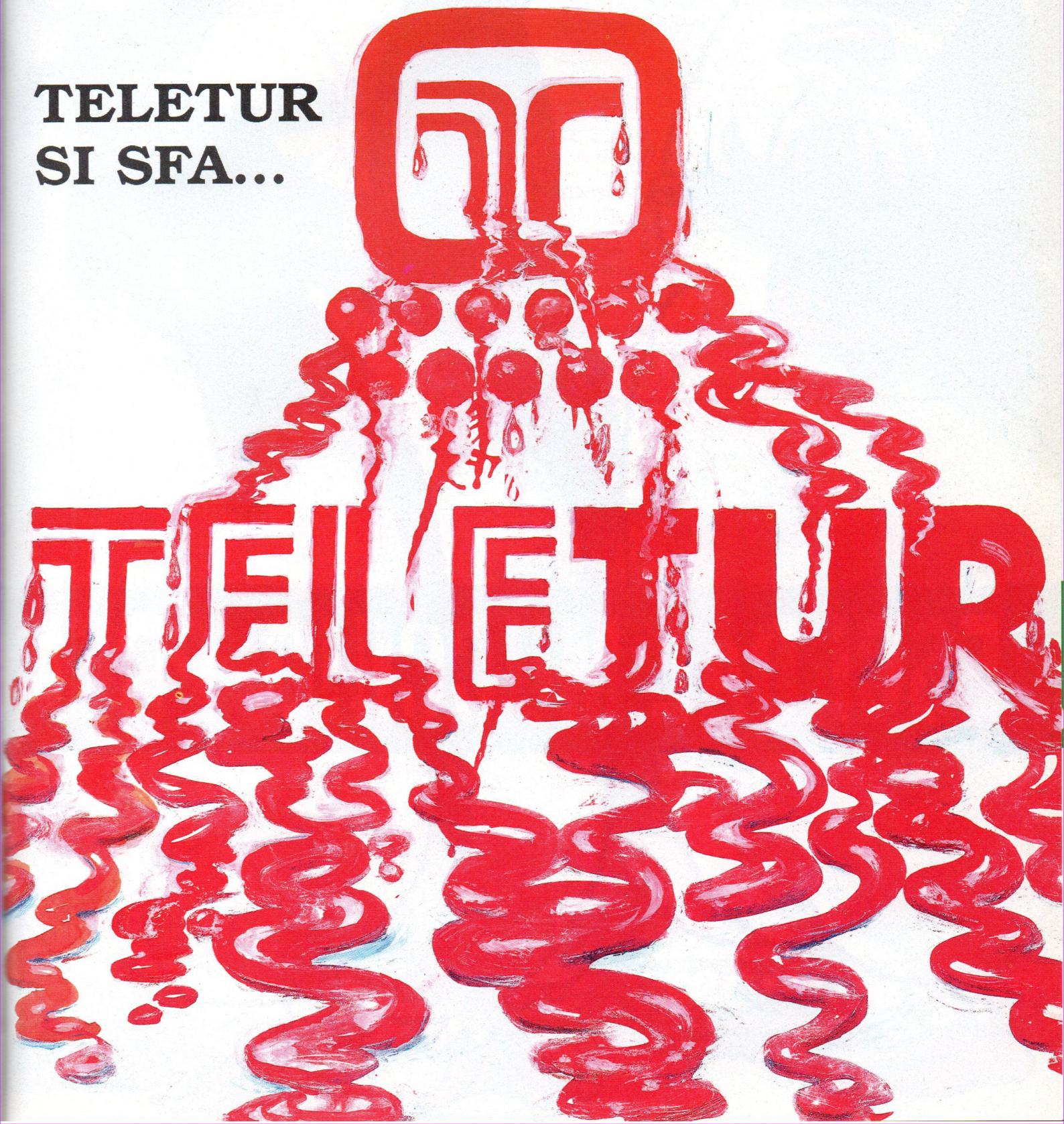
20 ottobre 1989 / n° 322 / lire 7000

**PIANETA
TERRA**

AVINews

quindicinale di informazione tecnica per gli agenti di viaggi

**TELETUR
SI SFA...**



Il possesso da parte di Alpitour di un pacchetto azionario di Air Europe spa permette la nascita del settimo vettore del gruppo di Airlines of Europe e garantisce al

tour operator di Cuneo spalle più forti in vista del 1992. L'importante differenza tra Air Europe spa (charter da Milano) e Air Europe ldt (voli di linea da Roma)

ALPITOUR - AIR EUROPE, UN ABBRACCIO PER CRESCERE INSIEME

di Norberto Rigo

Con il prossimo 16 dicembre si alzerà in volo dalla Malpensa il Boeing 757/200 motorizzato Rolls Royce con destinazione la Thailandia. I colori dell'aeromobile sono quelli ben conosciuti giallo-arancio dell'Air Europe, e i passeggeri che per un'intera stagione invernale verranno trasportati oltre che in Thailandia anche in Kenya e in Messico saranno i clienti del maggior tour operator italiano, Alpitour, che da quest'anno affianca al tradizionale medio raggio la sua prima programmazione "long distance" accompagnata da una coraggiosa operazione charter.

Due importanti imprese del settore turistico e del trasporto aereo realizzano in Italia una joint-venture che è in piena linea con il clima di prepara-

zione agli anni novanta.

Air Europe è presente in Italia due volte. Da Roma Mario Moscardini dirige l'ufficio di rappresentanza di Air Europe ldt, che è una delle compagnie aeree facenti parte della holding Airlines of Europe; è la più grande del gruppo, ha la sua sede a Crawley (Inghilterra) e dalla scorsa primavera gestisce il volo di linea Roma-Londra. Contemporaneamente è nata a Milano Air Europe spa, settima sorella del gruppo, vettore italiano che viene ad affiancarsi agli altri (spagnolo, norvegese, tedesco, i due inglesi e a quello dell'isola di Guersney). Se Air Europe ldt è entrato in Italia con i voli di linea, Air Europe spa è destinata a svolgere il servizio charter di lungo raggio. Per questo scopo Air Europe ha trovato in Alpitour il partner idea-

le; il rapporto di collaborazione è cementato dalla quota di azioni, il 25%, che Alpitour possiede del neonato vettore charter. Una partecipazione al rischio d'impresa che da un lato garantisce Air Europe, o meglio, Airlines of Europe, sulla affidabilità del partner italiano e sulla serietà del suo impegno (spetta ad Alpitour il compito di riempire gli aerei), dall'altro permette al tour operator italiano di "possedere" l'aeromobile per il regolare svolgimento dei propri programmi, il che non è poca cosa soprattutto in una prospettiva a medio termine quando potrebbero diventare più aspri i confronti tra gli operatori europei per la gestione del traffico charter. Una Air Europe presente in Italia sia nei voli di linea che in quelli charter potrebbe indurre più di una persona a confondere le due attività e le due diverse imprese. Fin dalla nascita, nel 1979, il vettore britannico Air Europe ha legato il proprio nome all'attività charter. In quell'anno con tre B 737/200 trasportò oltre 320.000 passeggeri. Il successivo e costante sviluppo ha portato Air Europe ldt nell'ambito dei voli di linea e oggi il rapporto tra traffico di linea e traffico charter del gruppo si avvicina al 50%. Per i voli di linea l'attività è per il momento limitata al medio raggio eu-



ropeo, ma nel settore charter è consolidata anche l'attività di lungo raggio. "Noi siamo un vettore europeo e vogliamo rimanere un vettore europeo" ha detto a questo giornale Rod Lynch, amministratore delegato di Airlines of Europe, nel luglio scorso (cfr Avinews 318/319) e successivamente ha aggiunto: "Con la crescita del mercato i passeggeri hanno chiesto maggiore flessibilità e così Air Europe ha iniziato i voli di linea in Europa. Ma oggi la domanda turistica si rivolge con maggiore attenzione verso destinazioni a lungo raggio, preferibilmente servite da voli regolari di linea." E' in questa ottica che di recente la compagnia aerea britannica ha chiesto alla CAA i permessi per operare voli di linea dall'Inghilterra verso Canada, Messico, l'area caraibica e la Nuova Zelanda.

La richiesta, secondo quanto comunicano da Crawley, dovrebbe diventare operativa tra un anno. "In effetti - - prosegue Rod Lynch - i servizi a lungo raggio non sono una novità per noi, che già portiamo oltre 42.000

passaggeri al mese negli angoli più lontani del pianeta, in collaborazione con i maggiori tour operator europei." In Italia la collaborazione con Alpitour non è una novità. Da anni gli aerei Air Europe trasportano i passeggeri dell'operatore di Cuneo verso le tradizionali mete balneari del mediterraneo occidentale e delle Canarie. Si tratta di regolari e consolidate operazioni charter che hanno gettato le basi per il salto di qualità di quest'anno. Una mossa di estrema importanza per Alpitour, non tanto per l'ingresso del lungo raggio nella sua programmazione (ne abbiamo diffusamente parlato nel n° 320 di Avinews), quanto perchè l'operazione rappresenta un rafforzamento del tour operator in vista del mercato unico europeo. L'anno scorso interrogammo Lorenzo Isoardi sulle strategie di Alpitour in vista del '92. L'inchiesta che conducemmo tra i principali tour operator italiani evidenziò proprio negli operatori specializzati in un prodotto di massa, su grande scala, i più esposti all'aggressione straniera, in quanto la

logica dei grandi numeri rischierebbe di mettere fuori mercato anche il più solido tour operator italiano. A meno che non sappia correre ai ripari. Le strade non sono molte per questo genere di prodotti, ma Alpitour le sta percorrendo tutte: dal pool "Shana" con operatori tedeschi, inglesi, svedesi e olandesi, all'attività immobiliare alberghiera e la realizzazione di complessi turistici, naturalmente in Spagna, infine al proprio sistema di distribuzione telematica. Con la partecipazione in prima persona nel vettore charter Air Europe spa, Alpitour ha completato il panorama del proprio consolidamento per l'Europa. Costruita una capillare rete di vendita agevolata dall'informatica, migliorato il potere contrattuale grazie ai "più grandi" numeri del pool europeo, garantiti i posti in albergo grazie all'azione diretta in alcune località spagnole, l'operazione charter è destinata a garantire anche i posti in aereo, per ora solo sul neonato lungo raggio, ma in futuro sull'intera rete dei programmi. ■

in Gran Bretagna sulla cresta dell'onda

Leader della Manica 98 traversate al giorno da Calais a Dover i traghetti più veloci: solo 75'

LA FABBRICA DEI SOGNI
Agamare

Agamare Via della Spiga, 34 - 20121 Milano - Tel. 02-5456291 r.a.
Telex 322280 AGAMAR-I - Telefax 02-6880437

P&O 
European Ferries